

di Pierpaolo Valonà

Gli imprenditori dell'Emilia-Romagna hanno diversi appunti da fare alla pubblica amministrazione. Verso la quale sono più severe dei colleghi italiani. Troppo alto, in particolare, il divario tra aspettative e servizi ottenuti in materia di snellimento delle procedure. Gli imprenditori della regione non hanno colto negli ultimi tre anni un miglioramento dei servizi erogati dalla Pa, ritenuta ancora troppo farraginosa. È quanto emerge da uno studio del «Focus pmi», l'osservatorio annuale sulle piccole e medie imprese promosso da LS Lexjus Sinacta — una rete di 180 tra avvocati e commercialisti — realizzato con la collaborazione dell'Istituto Tagliacarne.

Il rapporto è stato presentato al Museo archeologico di Bologna all'interno delle iniziative della Notte Rossa, la festa delle case del popolo gestite dalle fondazioni che posseggono il patrimonio degli ex Ds non confluito nel Pd (a Bologna c'è la Fondazione 2000). Ospite d'onore, il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia, che, prima dell'incontro, è stata avvicinata da un inviato della trasmissi-

sione *Le Iene* che l'ha incalzata sul decreto che aprirebbe alla privatizzazione dell'acqua. «Per sgombrare il campo da quel decreto togliamo completamente il servizio idrico», ha detto Madia. Che poi, commentando l'insoddisfazione delle imprese, ha detto: «È l'incertezza che giustamente non viene tollerata e ci ha fatto avere una crisi più dura rispetto ad altri Paesi — ha detto

La ministra e le Iene

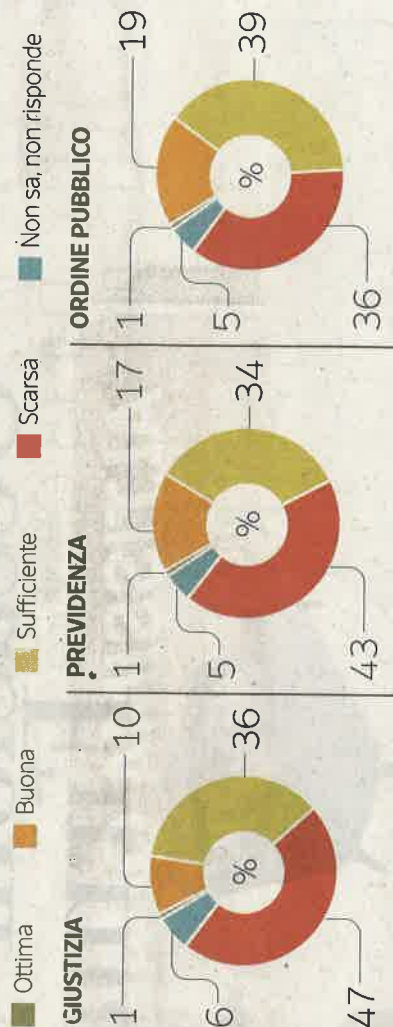
Ospite del convegno la ministra Marianna Madia è stata visitata dalle Iene

Madia — Non ho esaurito il mio lavoro».

Veniamo ai dati. In generale, se si considera la soddisfazione nei riguardi dei servizi pubblici, l'Emilia-Romagna è seconda dietro al Friuli Venezia Giulia. Questa voce prende in considerazione indicatori generici come il trattamento dei rifiuti, i servizi socio-educativi, la sanità e la cultura. Il giudizio è più severo quando si considerano i servizi offerti

Il giudizio delle imprese

Rapporto prezzo/qualità di alcuni servizi della PA



Il 23,4% delle imprese si dice "poco soddisfatta" della PA (media italiana 23%, media del Nord 19,3)

Fonte: LS LEXJUS SINACTA E ISTITUTO TAGLIACARNE

centimetri

dal pubblico alle imprese (giustizia, previdenza, trasporti, sostegno agli investimenti). Qui il tasso di soddisfazione è inferiore alla media nazionale: solo il 46,8% delle imprese emiliano-romagnole ritiene i servizi «abbastanza soddisfacenti», a fronte di una media italiana del 53,3% (nel Nord Italia è del 57,6%). Il 23,4% delle nostre imprese si ritiene «poco soddisfatta» (contro il 23% della media nazionale e il

una sostanziale stabilità della pressione fiscale. Nell'immediato futuro, solo un'impresa su dieci in Emilia-Romagna si aspetta una riduzione delle tasse (il dato al Nord è dell'11,8% e su scala nazionale del 13,1%). Gli imprenditori della nostra regione sono i più pessimisti: il 39% si aspetta un aumento delle tasse (nel Nord lo prevede il 36,8%, in Italia il 35,9%).

Capitolo tasse: la peggiorazione del 50% delle nostre pmi è di

© RIPRODUZIONE RISERVATA